

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Sette istituti superiori hanno siglato il patto per realizzare la 'rete lavoro'

CASERTA (cm) - La rete Caserta lavoro realizzata tra sette istituti tecnici delle provincia di Caserta con Confindustria, il Centro Studio ed Alta Formazione Maestri del Lavoro d'Italia e l'ordine dei periti ingegneri, è una realtà. A meno di un anno dalla sua proposta, il protocollo d'intesa è stato firmato alla presenza del capo della formazione del personale del Miur (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) **Maurizio Piscitelli**, che ha garantito di sostenere i progetti che saranno posti in essere. Alla sottoscrizione, avvenuta nelle sede della direzione scolastica provinciale in via Ceccano a Caserta, erano presenti per gli istituti tecnici: **Paolo Tutore** e **Antonio Sacco**, per l'Itis Ferraris di Marcianise; **Anna Monaco** per l'Iti Ferraris di Caserta; **Giuseppe Sorgente** e **Giovanni Francesco Mario** per l'Itis Falco di

Capua; **Laura Nicoletta** dell'Itis A. Volta di Aversa, **Angelo Antonio Cece** per l'Itis Giordani di Caserta; **Michele Santagata** per Iti Marconi di Vairano e l'Istituto Coppola/Caso di Piedimonte Matese. Per Confindustria Caserta il presidente dei giovani industriali **Enzo Bove**, per l'ordine dei periti ingegneri, il vicepresidente

Franco Fierro e **Gennaro Pezzurro**, per il Cesaf Maestri del lavoro d'Italia **Domenico Orabona** presidente della Confapi. Tra le fasi più importanti c'è la nascita dei Comitati Tecnico Scientifici in ogni istituto che saranno paritetici tra il mondo interno della scuola e quello esterno e che determineranno indirizzi e

programmi formativi per gli studenti. Alle associazioni delle imprese, all'ordine dei Periti ingegneri ed al Cesaf il compito di analizzare la realtà territoriale per individuare i settori dove c'è bisogno di collocare periti, nonché fare orientamento a partire dalle scuole medie per consolidare una tradizione di quadri intermedi che è stato negli anni passati il motore dello sviluppo economico nazionale. L'intesa servirà a progettare nuovi programmi per competenza e fornirà modelli di certificazioni comuni. *"Formazione e lavoro, due mondi che hanno bisogno di colloquiare con maggiore sinergia - ha spiegato il capo della Formazione professionale del Miur - E la rete che si sta attuando va proprio in direzione delle disposizioni ministeriale per fare delle scuole tecniche uno strumento concreto per lo sviluppo del paese"*.



I sottoscrittori del protocollo d'intesa in provveditorato